sguscio dei piloni, rialzati fino al piano del ponte, come ad accentuare l'idea di uno sbarramento sul fiume. Unici elementi, che appaiono contrastanti con le necessità strutturali dell'insieme, sono forse i blocchi, che concludono le terrazze sul piano del ponte, ma questo non diminuisce la compiutezza di quest'opera, che si riferisce a elementi stilistici ben definiti della zona monumentale, pur conservando un suo valore umano.

A un criterio più propriamente urbanistico si ispira il progetto «Ponte nella città» nel quale viene suggerita una soluzione di un certo interesse, che consiste nell'ampliare le testate del ponte nel suo prospetto a valle, in modo da determinare una facilitazione del traffico e una possibilità di sosta. Questa idea però, per quanto interessante, non è portata alle sue logiche conseguenze e ne deriva un certo squilibrio nel complesso architettonico, che determinerebbe in definitiva uno squilibrio di tutta la zona, anche da un punto di vista urbanistico. D'altra parte la ricerca formale dell'opera nel suo insieme non appare ancora pienamente realizzata. Un chiaro concetto urbanistico è invece portato alle sue ultime conseguenze con assoluta coerenza, nel progetto «Ponte di città». E' questo l'unico progetto, che presenta diverse possibili soluzioni. Da una prima idea, puramente strutturale, si giunge, attraverso una seconda soluzione da considerarsi di passaggio, alla terza, che è una nuova soluzione urbanistica del problema del ponte. La testate vengono ampliate, in modo da costituire due piazze con relative gradinate, che portano alla superficie dell'acqua. Il ponte diviene dunque in definitiva un ponte a tre archi, acquistando una sua nuova leggerezza, aumentata dalla importanza delle due piazze laterali.

L'unico elemento forse sovrapposto e quindi non necessario all'economia dell'insieme, sarebbe il loggiato. Questa terza soluzione (la quarta è forse da considerarsi una soluzione teorica, che pare non abbia la pretesa di pratica attuazione, ma che trova nei progettisti la seria volontà di esaminare il problema nei suoi termini più vasti) risponde dunque al concetto di contrapporre al Ponte Vecchio una nuova importante massa architettonica, in modo da concludere, in un equilibrio assoluto, la zona monumentale della città. E la coerenza di questa aspirazione è evidente nella impostazione generale del problema e nelle soluzioni particolari: il ponte viene considerato come una massa largamente modellata, nella quale nulla debba turbare la purezza dei rapporti plastici delle superfici. E' intervenuto dunque in quest'opera quasi un concetto moderno da scultore, che ha determinato la necessità di un equilibrio di masse. Ne consegue un insieme architettonico di una estrema luminosità.

Berto De Larra

La ricostruzione a Genova

Cento navi dell'U.N.R.R.A. arriveranno nei prossimi mesi

Genova, 19 notte.

In una intervista concessa al corrispondente dell'«Ansa» il sindaco di Genova, Farallì, ha fornito interessanti dati sui problemi della ricostruzione e della ripresa economica di Genova. Egli ha annunziato che giungeranno a Genova nei prossimi mesi 100 navi dell'UNRRA; anche in previsione dello smistamento delle merci da esse trasportate si appalteranno fra breve i lavori per la ricostruzione del doppio binario ferroviario del ponte di Mezzano che permetterà lo smistamento da Genova di 1200 vagoni al giorno.

Riguardo al problema edilizio il sindaco Farallì ha rilevato l'opera svolta fin dal 10 luglio 1945 dalla commissione edilizia di Genova per mezzo della quale finora sono stati riparati 12.867 appartamenti per 79.511 vani su un totale di 55 mila appartamenti per 275 mila vani sinistrati in Genova. La somma complessiva delle perizie in esame è di circa un miliardo e 800 milioni di lire di cui buona parte già versata ai ricostruttori.

Circa il problema commerciale il sindaco ha rilevato l'alacre lavoro delle industrie ed ha manifestato la speranza che il porto di Genova possa essere dichiarato zona franca il che garantirebbe la maggior ripresa dei traffici ed andrebbe a vantaggio di tutta l'Italia.

Dopo aver parlato del problema della disoccupazione e dei provvedimenti presi dal comune, Farallì ha accennato alla prossima emissione del bando di concorso per la costruzione dei «Villaggio Satellite» in una zona di Genova che ospiterà ottomila lavoratori in case igienicamente perfette.

Cantieri navali avocati allo Stato

Genova, 19 notte.

I cantieri navali Baglietto di Varazze sono stati avocati allo Stato che ne continuerà la gestione. Com'è noto, ricorda l'Agenzia «Ecomond», in forza della sentenza del tribunale straordinario di Alessandria, i fratelli Baglietto erano stati condannati a due anni di reclusione e alla confisca dei cantieri stessi.

Le cinghie di trasmissione liberamente commerciate

Roma, 19 notte.

Al Ministero dell'Industria è in corso di approvazione un provvedimento col quale le cinghie di cuoio per trasmissioni vengono restituite al libero commercio. Rimangono a disposizione del Ministero dell'industria i quantitativi di prodotto conciato già vincolati presso i produttori. Invece la produzione rimanente è esente dal vincolo di blocco e può essere liberamente venduta.

Molte giovani ragazze accusate di fascismo

Roma, 19 notte.

Le carceri delle Mantellate accolgono ogni giorno nuove ospiti. In questi ultimi tempi il numero delle detenute è salito da 250 a 321. La maggior parte delle detenute deve rispondere di appartenenza alle organizzazioni fasciste. Si tratta di ragazze assai giovani.

Caldo eccezionale a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 19 notte.

Continua a imperversare sulla città l'ondata di caldo più violenta per durata e intensità che sia stata registrata in questi ultimi 50 anni. Soltanto ieri si sono registrati 6 casi di insolazione.

CRONACA DI PRATO

La morte del canonico Piccardi

Alle 23 del 18 corr. dopo lunga e straziante malattia, è spirato Mons. Francesco Piccardi, Canonico Arcidiacono della Cattedrale e Rettore del Seminario Vescovile fino dal 1928.

Con Mons. Piccardi, scompare una magnifica figura di sacerdote e di collega, giacchè il defunto appartenne e fece onore alla famiglia giornalistica pratese essendo stato per oltre 10 anni redattore capo de «L'Amico del Popolo» ed avendo collaborato ad altri giornali, riviste e pubblicazioni, portando nei suoi scritti il suo alto intelletto, la sua grandissima fede e la sua infinita bontà. Acuto ed abile polemista, quanto dotto argomentatore, egli si fece ammirare e stimare anche dagli avversari.

Per rispettare le sue ultime volontà che dicono: «*I funerali siano semplicissimi: non fiori, né manifestazioni, né discorsi, né necrologie sui giornali. La salma sia inumata con una lapide informativa, senza elogi di nessun genere*». Ci limiteremo a dare qualche brevissimo cenno biografico, certi che il ricordo del buon Canonico rimarrà imperituro non soltanto nei suoi allievi, ma in quanti ebbero la ventura di conoscerlo e di ammirarne le doti.

Mons. Piccardi nacque nel 1882 e fu ordinato sacerdote nel 1905; Cappellano e quindi Canonico delle Cattedrale, dal 1920 assolse le funzioni di Cancelliere vescovile. Fu combattente nella guerra vittoriosa ed insegnò nel Seminario Vescovile di cui, come abbiamo detto, nel 1928 divenne Rettore. Assistente dal 1924 dell'Associazione «Toniolo» e nominato nel 1934 Assistente Diocesano dei Giovani di A. C., fu un tenace e fervido assertore dei diritti e degli scopi dell'A. C. che egli sempre difese e sostenne insieme ai principi democratici, anche quando ciò poteva essere pericoloso, come durante il trascorso regime. In questi ultimi anni egli era assistente della Sezione Pratese della Pia Unione di S. Francesco di Sales fra i giornalisti italiani, fondata e voluta da un altro alto spirito, dal compianto concittadino Mario Luzzi a cui lo Scomparso era legato da rapporti di viva amicizia e non poche affinità spirituali.

Ultimamente egli era anche custode della Biblioteca Roncioniana.

E' certo che la terrena dipartita di questo degnissimo e colto sacerdote, di questo cittadino integerrimo, che mai piegò di fronte ad imposizioni od allettamenti, provocherà un sincero dolore nella cittadinanza tutta.

Il trasporto funebre avrà luogo questa sera, martedì, alle ore 17, partendo dal Seminario Vescovile per la Cattedrale ove verrà impartita l'assoluzione alla salma che proseguirà, quindi, per il Cimitero della Misericordia.

Alla famiglia Piccardi rinnoviamo anche da queste colonne i sensi del nostro più profondo e sincero cordoglio.

La conferenza di G. Vagnetti

Gianni Vagnetti, tornato nuovamente a Prato per parlare degli impressionisti francesi, è stato accolto da un pubblico intelligentissimo e fine che ha seguito con vivo diletto la sua esposizione, preceduta da una presentazione del pittore Rinaldo Burattin.

Vagnetti, dopo avere sgombrato il campo da quelle assurdità che talora si notano quando si parla di impressionismo francese, intendendo generalizzare il fenomeno che è assolutamente originale nella storia della pittura, è entrato nel vivo dell'argomento, presentando con acuto senso critico gli impressionisti che vanno da Courbert ad Ingres, da Delacroix a Monet, da Sisley a Pizarro, a Cezanne, a Degas, a Van Gogh, a Lautrec, ecc. ecc. ed illustrando quello che questi innovatori hanno inteso di fare nel campo dell'arte pittorica e che nei confronti del neoclassicismo rappresenta, nè più nè meno, che una rivoluzione giacchè si tratta di un conflitto fra disegno e colore che non può restare agganciato all'ossatura del disegno. E' da ciò che partono appunto gli impressionisti che dettero vita ad un vasto movimento che non prendeva le mosse da un singolo o da un caposcuola ma era, invece, la convergenza di alcune idee che avevano le loro origini molto lontano nel tempo.

L'oratore, che è stato particolarmente felice, ha chiuso la sua bella conferenza auspicandosi che i rapporti culturali ed artistici fra Francia e Italia tornino ad essere quelli di una volta nell'interesse dell'arte stessa.

Il prof. Vagnetti alla fine del suo dire è stato lungamente applaudito.

L'inaugurazione del Ricreatorio «S. Giovanni Bosco»

Nel pomeriggio di lunedì si è inaugurato il Ricreatorio «San Giovanni Bosco», sorto per iniziativa dell'A. C. coadiuvata dal C.I.F., dal Consiglio Particolare delle Conferenze Vincenziane e dell'Associazione delle Dame e delle Damine della Carità.

I ragazzi, circa 200, dai 6 ai 12 anni, sono stati riuniti nell'oratorio di S. Ambrogio, dove erano pure presenti il Direttore dell'Ufficio Diocesano e direttore del Ricreatorio stesso, Can. Antonio Frati che rappresentava anche il Vicario Generale della Diocesi, i sigg. Becherucci e Pieroni della Presidenza Diocesana, le rappresentanze delle donne e della gioventù femminile di A. C., la segretaria del C.I.F., sig.na Ghelardi con altre iscritte al Centro, rappresentanze delle A.C. I.I., alcuni sacerdoti ed altri cittadini.

Dopo una breve preghiera, seguita dalla Benedizione Eucaristica, il Can. Frati ha detto brevemente degli scopi della istituzione incitando i ragazzi a frequentarla con amore e con zelo e quindi i piccoli, che apparivano raggianti, sono stati accompagnati al Cinema S. Bartolommeo dove è stata proiettata una interessante e divertente pellicola. Nell'intervallo fra l'una e l'altra parte ai ragazzi sono stati offerti dolci, accolti, come si può immaginare con grida di gioia.

Dopo lo spettacolo i fanciulli facevano ritorno alle proprie abitazioni e così la vita di questo nuovo Ricreatorio ha avuto inizio.

Riunione dei lavoratori della mensa, albergo, esercizi pubblici

La Segreteria della Camera Conf. del Lavoro comunica:

Tutti i lavoratori appartenenti al Sindacato albergo, mensa e pubblici esercizi sono invitati alla Camera Confederale del Lavoro per domani giovedì, alle ore 15, per importanti comunicazioni.

I datori di lavoro sono pregati per la suddetta ora di lasciare liberi i propri dipendenti.

Pasta e polvere d'uovo per mense aziendali

Si avvertono tutte le mense aziendali, autorizzate al prelevamento di generi razionati e contingentati, di presentarsi all'Ufficio Controllo Annonario per ritirare il buono di assegnazione Pasta a saldo mese di gennaio u. s., e il buono per una distribuzione di polvere d'uovo in ragione di 50 gr. per convivente.

Rubrica del commerciante

L'Unione Commercianti comunica:

L'Unione dei Commercianti di Prato e mandamento è lieta di comunicare che in seguito al *Convegno Nazionale del Commercio* tenutosi a Firenze nei giorni 14, 15 e 16 u. s. ha ottenuto, dopo un lieve dibattito, il suo riconoscimento ed infatti a datare da domenica 17 u. s. essa fa parte integrale della Confederazione Nazionale del Commercio con sede in Roma a parità di diritto con tutte le Unioni Provinciali d'Italia.

Per quanto sopra invitiamo tutti gli associati a voler partecipare alla vita economica e sindacale dell'Unione per il suo sempre maggiore potenziamento.

«Cattolicesimo sociale» in una conferenza dell'avv. Bertini

L'annunziata conferenza su «Cattolicesimo sociale» tenuta dall'avv. Giovanni Bertini e con la quale si è concluso il corso sui principi di sociologia cristiana indetto dalle A.C.L.I., ha richiamato domenica sera, nel salone vescovile un pubblico foltissimo, che ha ascoltato attentamente la parola chiara ed efficace dell'oratore.

L'avv. Bertini, spesso interrotto da scroscianti applausi, alla fine del suo dire è stato salutato da una lunga ovazione.

Assemblea dei mutilati e invalidi di guerra

La Presidenza della Sezione Circondariale Mutilati di Guerra di Prato, comunica che il 24 c. m., domenica, alle ore 9 ant. si svolgerà nel Cinema Teatro Eden, Piazza Buonamici (g. c.) l'adunanza generale degli invalidi e mutilati di guerra.

Reduce dal nord malmenato con calci e pugni

La presenza nella nostra città di tale Aldo Colombini, di Tommaso, dii anni 45, detto «Pisa», dimorante in via Garibaldi, di recente tornato dal nord ove si era trasferito all'avvicinarsi delle truppe alleate, suscitava l'altro ieri una violenta baruffa ed il Colombini, ritenuto un «repubblichino», veniva colpito con pugni e calci, per cui dove va essere ricoverato in ospedale.

Nella sala di pronto soccorso il dott. Livatino gli apprestava le cure del caso e riscontrandogli valide contusioni alla regione posteriore del torace ed allo scroto, la sublussazione degli incisivi superiori, contusioni escoriate multiple al viso nonchè stato di «choc», lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Furto di quattro pini

Al comando della stazione dei carabinieri di Montemurlo, si presentava l'altro ieri tale Sabatino Coppini, fu Ferdinando, di anni 77, abitante a La Rocca di Montemurlo e guardia della fattoria omonima di proprietà dei signori Filippi, il quale denunziava che nella nottata alcuni ignoti erano riusciti ad abbattere quattro piante di pino, alte circa 15 metri e dal valore complessivo di oltre 15.000 lire asportandole.

Ricevuta la denunzia, i carabinieri facevano un sopraluogo che confermava quanto aveva riferito il Coppini. I ladri, adoperando una scure ed una sega erano riusciti a compiere l'operazione e quindi, passando attraverso il bosco lungo il pendio della collina, erano riusciti a portar via le piante, per rintracciare le quali e identificare i ladri si stanno facendo le necessarie indagini.

Un ferimento

Nel pomeriggio di l'altro ieri fra tale Duilio Breschi, fu Cesare, di anni 53 abitante a Vaiano ed un altro individuo di cui ignoriamo le generalità, che si trovava in una fiaschetteria di Via della Stufa, si accendeva una discussione il cui movente, a quanto pare, era di carattere politico. Gli animi dei due, però si accaloravano a tal punto che ad un certo momento l'avversario del Breschi feriva questi con un coltello e quindi si allontanava.

Il ferito si recava alla Misericordia e di qui veniva trasportato all'ospedale dove riceveva le cure del caso dal dott. Livatino, che riscontrandogli una ferita da taglio alla regione mastoidea sinistra, lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni, facendolo ricoverare in infermeria.

CALCIO

Il Prato si afferma anche a Pistoia

Dopo la chiara vittoria contro la Lucchese, gli atleti del Prato hanno colto una nuova meritata affermazione anche a Pistoia, conquistando un punto che alla resa dei conti risulterà di inestimabile valore.

Certo che se il contegno dell'arbitro fosse stato veramente imparziale il risultato sarebbe stato ben diverso ed i bianco azzurri avrebbero potuto segnare sul loro ruolino di marcia una quanto mai bella ed attesa vittoria.

Tuttavia quello che più conforta gli sportivi pratesi è stato il magnifico comportamento di tutta la squadra, la quale dando dimostrazione di bel giuoco, dimostrava chiaramente di meritare la posizione che occupa in classifica.

Per domenica prossima sarà di scena allo Stadio Comunale le squadre dell'Arezzo, una delle migliori del girone, la quale occupa una posizione di centro e che negli incontri esterni ha sempre dato bella prova di vitalità e di puntiglio, tanto che può vantare divisioni di punti sui difficili campi di Carrara e di Pistoia.

Per quest'incontro i pratesi dovranno presentarsi in campo ben preparati e decisi a conquistare una bella vittoria che potrebbe anche riportarli soli, secondo il risultato della gara Pistoiese-Lucchese, al comando della classifica.

La ripetizione della partita di Pontedera

Sappiamo che la F.I.G.C., accogliendo il reclamo avanzato dal Prato sull'esito dell'incontro Pontedera-Prato, per alcuni errori tecnici arbitrali, ha annullato tale risultato, disponendo per la ripetizione della gara per il giorno 19 marzo p. v.

Richiesta di notizie

Chiedonsi notizie del deportato Tessitore Alfiero di Angelo della classe 1924, deportato dai tedeschi il 7.7.1944 ad Essen (Germania). Non si hanno più notizie dal giorno della cattura.

Chi ne potesse dare è pregato recapitarle alla famiglia Tessitori, abitante a Castelfranco di Sotto in via Iserone, 24.

CRONACA FIORENTINA

Il medicinale era caro e l'acquirente un carabiniere

Alla farmacia Bizzarri, in piazza della Signoria, si presentava giorni or sono un cliente a chiedere un flacone di «Otorinomugollo», ma già parve eccessivo il prezzo di 150 lire richiesto dalla farmacista che glielo porgeva e cioè Anna Maria Pacini, di Alberto, di anni 26. Essa giustificò quel prezzo affermando che l'etichetta cui s'appigliava il compratore, e che portava il prezzo di sole 15 lire, era di vecchia data e soggetta ad aumento secondo un recente decreto. Ma il cliente, che certamente sapeva il fatto suo, non tardò a replicare che l'aumento cui ella si riferiva, riguardava sì le vecchie giacenze, ma consentiva una richiesta massima per quel prodotto di 52 lire. E si qualificò per un sottufficiale della squadra investigativa dei carabinieri, che non solo rilevò l'infrazione del prezzo del prodotto farmaceutico, ma fu colpito dall'assenza nel negozio del titolare della farmacia stessa dott. Santarelli Enrico, fu Stefano, di anni 67, che si era momentaneamente allontanato. La cosa si è conclusa con una duplice denuncia all'autorità giudiziaria.

Grave denuncia a carico di un farmacista

Si ha da La Spezia:

Certo Emilio Bettinotti, da Beverino, ha sporto denunzia all'autorità giudiziaria circa la morte della propria sorella Ines. Questa essendo ammalata, veniva chiamato il dott. Spontoni, medico condotto di Beverino, il quale dopo un'attenta visita ordinava alla degente una pozione che dal fratello veniva commissionata alla farmacia Ezio Rocchi, di Piana di Battolla. La detta medicina veniva quindi somministrata all'ammalata, ma le procurava atroci dolori viscerali, per cui poco dopo si determinava la morte. Il Bettinotti volle sincerarsi sui dubbi a lui sorti circa la sostanza della medicina, e ne propinò la piccola dose rimasta a un coniglio, il quale a sua volta poco dopo soccombeva. Fu in seguito a questa prova che il Bettinotti si decise a sporgere la denunzia per veneficio allo scopo di accertare la responsabilità del dottore o del farmacista del fatale errore che costò la vita a un'ammalata. L'autorità ha disposto gli accertamenti del caso, facendo rimanere il cadavere della Ines Bettinotti a disposizione.

L'avventura di un borsaro nero alle prese con tre falsi agenti

Il quarantunenne Armando Gori non naviga da tempo in buone acque: tanto che è costretto, di tanto in tanto, a dedicarsi a qualche piccola speculazione di borsa nera. Gli è capitato proprio l'altro giorno un discreto affaretto: una cinquantina di pacchetti tra «Chesterfield» e «Camel», acquistati a prezzo relativamente conveniente da alcuni soldati americani. Non si trattava che di rivenderle, con la relativa maggiorazione, e il guadagno, per qualche giorno era assicurato.

Perciò, proprio ieri, eccolo in piazza della Stazione, luogo adatto a smerciare simili articoli. E i clienti non tardano a farsi vivi. Sono tre giovani vestiti abbastanza bene, i quali s'informano se, oltre a quei due o tre pacchetti che il Gori si era portati in tasca, non ne avesse per caso altri a casa, tanto da concludere un affare all'ingrosso. Risposta affermativa del Gori e affare quasi concluso. Ora non si tratta che condurre i tre nella sua casa di via dei Pepi 49, e consegnar loro la merce. Il prezzo è stato già fissato e il nostro uomo ci rientra bene.

Senonchè, non appena giunti in casa, i tre procedono, e non certo per ragioni di galateo, alle loro presentazione: «Permette, siamo tre agenti di P. S. Abbia la compiacenza di seguirci in Questura. Prenda con sè le sigarette e andiamo».

Al povero Gori, che non solo si è visto svanire un buon affare, ma già comincia a sentir odore di guardina, viene un mezzo accidente.

Ma ormai poco da fare, non resta che far buon viso a cattiva sorte e seguire i rappresentanti della legge. Ad attendere il quartetto, oltre la cantonata, c'è una «1100». Ma il Gori, benchè la macchina manchi della targa della polizia, non si insospettisce. Ha altro da pensare: non solo ai suoi cinquanta pacchetti perduti, ma al probabile soggiorno in carcere con relative complicazioni giudiziarie. L'auto si avvia e di lì a poco giunge nei pressi di piazza della Stazione.

Qui il Gori, che fino ad ora era restato ammutolito dall'emozione, tenta la sua carta e si raccomanda che gli agenti chiudano un occhio tasciandolo libero. Ciò che, infatti, avviene. Il poveruomo scende e la «1100» riparte velocemente: le sigarette sono rimaste a bordo.

Inutile dire che, fatti pochi passi, il Gori ci ripensa e corre in Questura. I suoi sospetti non erano infondati: le sigarette hanno preso il volo, in mano a tre falsi agenti.

Lievi danni per l'incendio di un garage

Abbiamo dato notizia l'altro giorno dell'incendio avvenuto nel garage delle forze armate alleate di Borgo Ognissanti, incendio provocato dall'improvviso scoppio di due fusti di benzina. Siamo in grado di precisare ora che i danni sono di lieve entità anche perchè i cinquanta operai che lavorano nel locale, senza abbandonarsi ad alcun senso di panico, agirono prontamente per circoscrivere le fiamme, tanto che quando i pompieri accorsero sul posto, l'incendio era già domato.

Altre due denunzie per il grave episodio di Gattaia

I primi di gennaio, come a suo tempo fu data notizia, un delittuoso episodio avveniva a Gattaia, nei pressi di Vicchio: ignoti, durante la notte, facevano esplodere una bomba ad alto potenziale nello stabile dove abitava anche il sessantottenne Santino Santoni, fu Antonio, provocando il parziale crollo del fabbricato che subì un danno di oltre 700.000 lire. Per fortuna nè il Santoni nè gli altri inquilini dello stabile riportarono lesioni di sorta.

Le indagini subito avolte dai carabinieri accertarono che l'attentato era rivolto al Santoni il quale era un fascista di vecchia data ed aveva ricoperto la carica di fiduciario del fascio. Quale sospetto autore del mancato omicidio, venne denunciato allora tale Luigi Morara. Successive investigazioni hanno portato ora alla denunzia alla autorità giudiziaria anche di certi Modesto Bargiotti, fu Angelo, di anni 50, e Aurelio Vichi, di anni 43, quali sospetti complici del Morara.

Una banda ladresca assicurata alla giustizia

E' stato arrestato dai carabinieri di Rovezzano il cinquantenne Gino Innocenti, fu Lorenzo, abitante a Fiesole, imputato di furti commessi in associazione con Ceccarelli Renato, fu Antonio, di anni 38, Ravale Filippo, non meglio identificato, Risori Fernando fu Raffaele, di anni 37, e Nutini Dario di Ferdinando, di anni 43, residenti tutti a Fiesole.

A questi vanno aggiunti altri due partecipanti dell'associazione a delinquere, che si trovano già detenuti.

Le gesta loro imputate hanno avuto per teatro Firenze, Bagno a Ripoli e Fiesole, e risulta che fra l'altro hanno rubato carni macellate a Zogli Gino, ruote d'auto a De Minerbi Margherita, sacchi di avena e balle di carbone a Nelli Giuseppe, ed inoltre vari capi di bestiame comprendenti un suino, due buoi ed una mucca in danno di alcuni contadini.

Coniugi denunziati per ricettazione di merce alleata

Una pattuglia composta da militari della polizia alleata e da agenti di P. S. effettuava l'altra sera una perquisizione nell'abitazione del trentaseienne Narciso Michelozzi, posta in via Novoli 36, dove rinveniva numerosa merce, tra la quale due gomme per auto tipo «Mansfield», di origine alleata. Gli agenti provvedevano al sequestro della merce e alla denunzia dei Michelozzi e della di lui moglie Iolanda Lancioni.

Borsa di Firenze

(19 Febbraio 1946)

Ancora più calmi i titoli dello Stato che riscontano probabilmente dell'annuncio del nuovo prestito. I titoli azionari, pochissimo trattati, si mantengono sulle quotazioni d'ieri. Chiusura:

Buoni Tesoro 5 per cento 1948 99.40; 5 per cento 1949 99.25; 5 per cento 1950 I 99; 5 per cento 1950 II 98.95; 5 per cento 1951 99; 4 per cento 1951 98.25; 5 per cento 1950 III 99.35; 5 per cento 1950 IV 99.30; Rendita 3½ per cento 1906 100; 5 per cento 98.10; Redimibile 3½ 86.60; Immobiliare 5 per cento 97.90; Iri Ferro 536; Iri Ferro optate 499; Iri Mare 534; Iri 4½ 487; Elfer 4½ 497; Opere Pubbl. 5 per cento 478.50; Pubbl. Utili. 5 per cento 493; IMI 5 per cento 7.a em. 994; FF. Meridionali 2000; Centrale 2030; Fond. Incendio 1370; Fond. Vita 1650; Tetl A 1690; Tetl B 1695; Snia Viscosa 1820; Siele 1200; Monteamiata 1195; Montecatini 523; Magona 1150; Ilva 208; Terni 450; Veraci 1950; Meccaniche Arezzo 95; Pignone 130; Adriatica 578; Bondi 884; Zuccheri Romani 580; Birra Whurer 120; Pegna 165; Edificatrice 1340; Carta 720; FIAT 2040; Valdarno 2040.

LA RADIO

(Mercoledì 20 febbraio)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Allegri motivi; 8.30: Canzoni e melodie; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Canapino ed il suo quartetto a corde; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Orchestra d'archi moderna diretta dal maestro Francesco Donadio; 13.45: «Firenze e il suo Maggio», conversazione musicale di Lapo d'Albano; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura dell'U.D.I.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: «Il pubblico al microfono»; 19.45: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 20: Giornale radio, attualità, commento; 20.25: «A Viareggio per la festa della canzone»; 21: «L'ora di tutti» (regia di Gianni Giannantonio); 22: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 22.30: Armonie romantiche; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Concorso pronostici N. 15

Viareggio-Empoli
Carrara-Gigna
Pontedera-S. Giovanni
Pisa-Grosseto
Montevarchi-Orbetello
Prato-Arezzo
Pistoiese-Lucchese
Sig.
Via
Città

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 3 p. II, Firenze.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Ieri alle ore 12 si spegneva la generosa esistenza di

Enrichetta Toccacelli Ved. Archilli

di anni 73

Ne danno il triste annunzio i figli Benedetto, Dante, Agostino, Olga, Luisa, le sorelle, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi 20 corrente alle ore 15.

Firenze, via G. Bovio 13.

Pompe Funebri Bacci

Serenamente come visse, raggiunto nel sonno, è spirato alle ore 2 di ieri

Omero Cozzi

di anni 68

Amato da tutti quanti lo conobbero durante la sua onesta e laboriosa vita di commerciante.

Ne danno il triste annuncio la moglie Iginia, i figli Fallero, Renato e Marina coi marito Paolo Bocchi prigioniero di guerra, il piccolo Luigino ed i parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo domani alle ore 10.30 partendo dall'abitazione piazza Strozzi 4.

Firenze, 20 febbraio 1946.

Impresa Bianchi, via dei Servi.

Pretura di Lucca

Il Pretore di Lucca con decreto penale in data 18 gennaio 1946 passato in giudicato; visti gli atti a carico di Manfredini Armando di Luigi, residente a Porcari, imputato di vendita di latte annacquato (art. 16 e 23 lettera D e art. 49 regol. appr. con R.D. 9-5-1929 n. 994 e art. 516 C. P.).

(OMISSIS)

Condanna il suddetto Manfredini Armando a L. 4.000 di multa e L. 4.000 di ammenda, ordinando la pubblicazione, per estratto, del Presente Decreto, a spese del condannato, sul giornale «La Nazione del Popolo».

Estratto conforme per uso di notifica.

Lucca, 6 febbraio 1946.

Il primo cancelliere:
Francesco Taddeucci

R. Pretura di Monsummano

Con Decreto Penale di questa Pretura, in data 5 dicembre 1945, MONCINI PIETRO, fu Valente, da Monsummano, fu condannato, per aver venduto latte annacquato e non avente i requisiti di legge, alla pena di L. 3000 di multa e L. 1200 di ammenda e fu ordinata la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Nazione del Popolo». Estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Monsummano, 14 febbraio 1946.

Il Cancelliere
Lotti

R. Pretura di Monsummano

Con Decreto Penale di questa Pretura, in data 5 dicembre 1945, INNOCENTI SAVINO, di Vincenzo, da Monsummano, fu condannato per avere venduto latte annacquato e non avente i requisiti di legge, alla pena di L. 1200 di multa e L. 500 di ammenda e fu ordinata la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Nazione del Popolo». Estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Monsummano, 14 febbraio 1946.

Il Cancelliere
Lotti

R. Pretura di Monsummano

Con Decreto Penale di questa Pretura, in data 5 dicembre 1945, SEMPLICI GINA, nei Trovi, fu Basilio, da Monsummano, fu condannata per aver venduto latte annacquato e non avente i requisiti di legge, alla pena di L. 1500 di multa e L. 700 di ammenda e fu ordinata la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Nazione del Popolo». Estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Monsummano, 14 febbraio 1946.

Il Cancelliere
Lotti

Pubblicità economica

Accettazione SICAP, Piazza Duomo, angolo via Ricasoli, Tel. 27-171 - SERVIZIO CASSETTE

Si avvertono

i sigg. inserzionisti che in seguito all'aumento delle tariffe postali con la spesa di lire 17 per la durata di 10 giorni potranno usufruire di una cassetta postale per il recapito della loro corrispondenza, presso gli

Uffici S.I.C.A.P.

PIAZZA DUOMO 7-8 rosso
angolo Via Ricasoli — Telefono 27-171

MEDICI

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Maraudino. Orario 9.30-16.30, via Proconsolo 15, Firenze. 6659
MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista, diplomato, via Cavour, 33.

SMARRIMENTI

BORSA finta pelle gialla con documenti personali smarrita il 15 corrente piazza Stazione-Borgo Albizi lire 1000 mancia riportandola via Faenza 59 signora Fanichi. 6633
SMARRITO portafoglio tratto Carlo Pisacane-Libero Mannelli. Mancia riportando solo tessera postale presso Vitale, via Pagnini 25, Firenze. 6668

OCCASIONI

CARRETTO usato media grandezza acquistasi. Roma Film, Pecori 1. 6672
LANA materasse pago fino 300 kg. Innocenti, Alfani 14 rosso. 6673
STRAOCCASIONE: Vendesi bellissima camera matrimoniale. Rivolgersi via dell'Albero 22-r, tappezziere.
VENDO miglior offerente servizi finissimi piatti, caffè, the. Cernaia 22. 6677
VENDESI smoking nuovissimo lana pura taglio regolare. Casella 4-B, SICAP. 6685

AUTO CICLI SPORT

AUTOFURGONE Fiat Topolino marciante sei gomme vendesi. Bernini, Lamberti 39, telef. 22-952. 6690
CERCO noleggio auto, uno-due giorni settimana. Espressi Biffi 52. 6663
MOTOBICICLETTA gommatissima da revisionare, partita vetri 10x15, Kodak 4,5x6 astuccio cuoio vendesi. Gaiano, Palazzuolo 1. 6689

COMMERCIALI

GABINE elettorali et urne pronte vendiamo o noleggiamo così pure 5000 sedie 500 tavoli et mobilio anche nuovo. Legname facesite compensati vendiamo o cambiamo. Stabilimento Bologna, piazza Poli 42, Roma. 6650
COMUNICATO. Importante fabbrica mobili alta Italia ha iniziato vendita diretta al consumatore nei suoi magazzini via Canacci 12. Prezzi assoluta concorrenza, massima garanzia, grandioso assortimento, mobili imbottiti, facilitazioni. Orario 9-12, 15-19.
IL SEGRETO DELLA BRAVA MASSAIA: Lievito Vainiglinato Mercantile, Richiedetelo! E' in vendita ovunque.
ORGANIZZAZIONE VE.RA accetta da industriali commercianti merci in deposito per vendita rateale abbigliamento casalinghi. Garanzie bancarie. VE.RA. via Depretis 145, Napoli. 6676
VENDO camera matrimoniale stile 900. Via Ghibellina 40 primo piano. 6676
VENDONSI mucche razza, una con vitello, altra piena; carro agricolo; trancia fieno gigante nuova; affettatrice barbabietole. Raspadori, Toscana 201, Bologna.

RAPPRESENTANZE

ACCETTIAMO rappresentanze prodotti industriali per forniture ad importanti enti e società della Campania. Massima garanzia serietà. SO.FO.STA. (Società Forniture Statali Industriali), via Depretis 145, Napoli. 6674

AFFITTI

AFFITTASI 3 stanze vuote uso ufficio gabinetto medico. Scrivere Espressi Biffi 886. 6683
CAMBIEREI 4 stanze Reparata 4-5 periferia Portaprato Beccaria Sangervasio. Portiere Ricasoli 9.

Da MAYERLING a SERAJEVO

Fumatori

usando CONCIATABAC - FIDAM

gusterete qualunque tabacco anche scadente chiedete un tubetto di Conciatabac al vostro tabaccaio.

Rappresentante T. O. S. C. A.
AREZZO — Corso Vitt. Emanuele 257

ERNIA

IL SUPER NEO BARRERE

SENZA COMPRESSORI

immobilizza tutte le Ernie!

FIRENZE — 21, 22, 23 febbraio presso Farmacia Ciuti, Via Corso.
PRATO — Lunedì, 25 febbraio presso Farmacia dottor Guasti, Piazza del Pesce.
MILANO — Dr. P. Pieri, Via Lecco 2, catalogo gratis.
Aut. Pref. Firenze 20926, 30-4-41

Da MAYERLING a SERAJEVO

AL MODERNISSIMO

OGGI

Il film UNITED ARTISTS parlato in italiano

LA GRANDE CORSA

Regia di ALFRED e GREEN

con DOLORES COSTELLO e ADOLPH MENJOU

Da Venerdì 22 corrente ai Cinema

GAMBRINUS ed EXCELSIOR

la 20th Century Fox presenta:

TYRONE POWER
LINDA DARNELL

nella nuovissima edizione 1945-46 del

SEGNO DI ZORRO

Regia: Rouben Mamoulian

CALOSCI MOBILI

TUTTO PER LA VOSTRA CASA

Un guardaroba Elettrico per sole £. 79